



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208

SEDE EUROPEA
R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: 16-02-2012
Prot: 87
Servizio: Organizzazione –
Coordinamento Nazionale Violenza, mobbing e stalking
Oggetto: Protocollo di intesa

A TUTTE LE STRUTTURE

Cari amici e compagni,

Il **Coordinamento Nazionale "Violenze, mobbing, e stalking"** che come sapete promuove e sostiene tutte le iniziative volte a favorire le politiche di buone prassi e la cultura della non violenza ha siglato un protocollo di intesa con la **UIL Polizia**

Tale protocollo si pone come obiettivo quello di aiutare le vittime di violenza e di atti persecutori nel difficile percorso della denuncia nelle sedi preposte. L'obiettivo è quello di agevolare le formalità in sede di sostegno e accompagnamento dei soggetti vittime di violenza nelle varie fasi della denuncia presso le forze dell'Ordine. E' un protocollo che fornisce un aiuto fattivo, concreto e finalmente risolutivo alle vittime. Già perché loro si rivolgono ai centri di ascolto con estrema fiducia e, quindi, devono essere tutelati in tutte le fasi della denuncia.

Considerando tale protocollo una iniziativa efficace, nonché di primaria importanza, chiedo ai segretari responsabili delle Unioni Regionali, delle Camere Sindacali, delle categorie della UIL, e ai responsabili dei centri di ascolto confederali e di categoria di rendere operativo questo protocollo favorendone il risultato positivo rapportandosi con la responsabile nazionale, Dott.ssa Alessandra Menelao.

Allegato: Protocollo di intesa

Roma, 16 – 02- 2011

Fraterni saluti

La responsabile Nazionale
(Dott.ssa Alessandra Menelao)

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA TRA “UIL COORDINAMENTO NAZIONALE VIOLENZA- MOBBING- STALKING” E UIL POLIZIA

PREMESSO

Che il coordinamento nazionale violenza e mobbing e stalking della UIL, attraverso i suoi centri di ascolto, sostiene da tempo iniziative volte alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali della persona e dell'uguaglianza fra le persone

Che la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, ed è trasversale a tutte le culture indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali;

Che la violenza può assumere diverse forme e tipologie: violenza fisica, violenza sessuale, molestie, stalking, mobbing, stupri, sfruttamento, economica, psicologica, religiosa;

Che i dati su “ la violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia” (indagine Istat 2006), affermano che 6 milioni 743 mila donne dai 16 ai 70 anni nel corso della loro vita hanno subito una violenza fisica o sessuale; mentre 2.077.000 donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking);

VISTA

La Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1979, entrata in vigore il 3 settembre 1981 e ratificata dall'Italia nel 1985;

La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata nel 1993;

Il Protocollo operativo alla Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 6 ottobre 1999;

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo;

La raccomandazione europea 1450 del 2000, sulla violenza contro le donne in Europa;

La risoluzione europea 1247 del 2001 sulle mutilazioni genitali femminili;

La raccomandazione europea 1582 del 2002 sulla violenza domestica contro le donne;

La Risoluzione europea 1327 del 2003 sui cosiddetti crimini di onore;

La Raccomandazione europea 1663 del 2004 sulla schiavitù domestica;

La Raccomandazione europea 1681 del 2004 sulla campagna per combattere la violenza domestica contro le donne;

La Risoluzione europea del 20 settembre 2001 sul mobbing;

La Legge 15 febbraio 1996, n. 66;

La Legge 5 aprile 2001, n. 154;

La Legge 23 febbraio 2009, n.11

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

La UIL COORDINAMENTO NAZIONALE VIOLENZA-MOBING-STALKING, attraverso i suoi centri di ascolto distribuiti a livello territoriale :

- promuove e sostiene iniziative volte a favorire le politiche di buone prassi e la cultura della non violenza in particolare per il contrasto delle violenze;
- garantisce i soggetti che hanno subito violenze, vessazioni, abusi e maltrattamenti fisici, psicologici e sessuali sostegno e assistenza attraverso:
 - o colloqui individuali di accoglienza e di sostegno psicologico per la comprensione e l'uscita del disagio;
 - o avvio e gestione dei percorsi individuali di uscita dalla violenza;
 - o avvio e gestione della consulenza sindacale;
 - o avvio e gestione della consulenza legale;
 - o sostegno e accompagnamento dei soggetti nelle varie fasi della denuncia presso le Forze dell'Ordine;
- promuove, sostiene e realizza percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza;
- provvede alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione dei dati dei propri centri di ascolto.

Sulla base dell'esperienza maturata, si è riscontrato che appare particolarmente delicata la fase di sostegno e accompagnamento dei soggetti oggetto di violenza-stalking presso le Forze dell'ordine da parte del personale adibito ai centri di ascolto;

Per tale motivo si ritiene utile ed importante che nell'ambito delle esigenze operative che possano emergere in questa fase:

il centro di ascolto potrà interessare l'ufficio nazionale – nella persona della responsabile nazionale, Dott.ssa Alessandra Menelao, per ricevere un supporto - al fine di agevolare le formalità in sede di sostegno e accompagnamento dei soggetti nelle varie fasi della denuncia presso le Forze dell'Ordine - dal referente individuato dalla UIL POLIZIA;

L'ufficio nazionale contatterà la UIL POLIZIA per chiedere il supporto di un referente UIL POLIZIA presso il centro di ascolto;

Il coordinatore della UIL POLIZIA a stretto giro provvederà a far contattare il centro di ascolto interessato dal referente della UIL POLIZIA designato e che sarà stato preventivamente allertato dallo stesso coordinatore . La UIL polizia, si impegna a fornire e ad assicurare la pronta

disponibilità del proprio referente individuato all'uopo per la messa a punto della denuncia della vittima fornendo alla vittima tutte le informazioni tecniche per la eventuale gestione del suo caso.

Inoltre, la **UIL COORDINAMENTO NAZIONALE VIOLENZA- MOBBING- STALKING** e la **UIL POLIZIA** **valuteranno la possibilità di organizzare** percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza mirati al personale della Polizia di Stato iscritto o simpatizzante della **UIL POLIZIA**.

Sarà cura delle Parti interessate procedere annualmente ad una verifica di tale protocollo finalizzata a implementare le fasi operative sulla base delle criticità riscontrate.

Roma, 03-02-2012

Il segretario generale UIL Polizia
Oronzo Cosi

La responsabile Nazionale
Alessandra Menelao